

L'aula consiliare intitolata a don Gnocchi

Inverigo

La delibera della giunta
«Ha lasciato un traccia
del suo operato
nel nostro paese»

«Don Gnocchi ha lasciato traccia tangibile del suo operato in Paese: portano il suo nome il Gruppo Alpini, la Comunità pastorale, una scuola e il centro La Rotonda. Ora, anche l'Istituzione vuole celebrarne la memoria dedicandogli un'aula così importante». Inizia così la delibera della giunta guidata dal sindaco **Francesco Vincenzi**,

per l'intitolazione della sala consiliare di Inverigo, al Beato **Don Carlo Gnocchi**, cappellano degli Alpini, durante la seconda guerra mondiale.

E proprio per quella tragica esperienza, il sacerdote, nato a San Colombano al Lambro il 25 ottobre 1902 e deceduto a Milano il 28 febbraio 1956, si adoperò ad alleviare le piaghe di sofferenza e di miseria create dal conflitto. Ad Inverigo ecco "La Rotonda", acquistata nel 1949 e ristrutturata per accogliere i mutilati. In seguito, il Centro ha accolto bambini con esiti di poliomielite e successivamente

minori con gravi disabilità neuropsicomotorie e sensoriali.

«Il legame di **don Gnocchi** con Inverigo resta ancora oggi molto forte: un esempio autentico e concreto dei valori di fratellanza, responsabilità, senso civico e attenzione verso le necessità del prossimo -si legge ancora nella delibera - I valori che dovrebbero accompagnare coloro che varcano la porta della sala consiliare, il luogo dove si svolge il Consiglio comunale, l'organo rappresentativo più importante della Comunità. Sempre pronto a stare vicino alle persone, il suo esempio trova la sua piena attuazione in quest'aula che è la casa dei Cittadini».

G. Ans.



La sala consiliare di Inverigo

